



Santa Maria del Cammino

"Vieni o Madre in mezzo a noi, vieni Maria quaggiù, cammineremo insieme a Te verso la libertà"

Quante volte abbiamo cantato e canteremo ancora queste parole! Mi risuonano alla mente mentre in queste settimane di settembre si stanno aprendo tutti i

vari "cantieri" delle attività parrocchiali. Si riprende il cammino (che, comunque, non si è mai fermato: basta guardare tutte le attività estive dell'oratorio per rendersene conto!), sostenuti dalla intercessione della Madonna del Rosario che veneriamo nella prima domenica di ottobre. Camminare insieme per crescere nella fede, perché questo è l'obiettivo mai concluso di ogni anno pastorale. Permettetemi alcune riflessioni.

1. Grazie per il cammino percorso

Nelle pagine centrali di questo numero 100 del giornale trovate un inserto a colori con alcune immagini che documentano l'ordinazione sa-

cerdotale e la prima Santa Messa di **don Emanuele Corti**.

Una parola sola può riassumere quanto vissuto in quei giorni: **grazie!** Grazie al Signore per il dono della Sua chiamata.

Grazie a don Emanuele per la coinvolgente spontaneità e per la generosità nel rispondere.

Grazie a tutti quelli che hanno pregato, sofferto, creduto e testimoniato quotidianamente la vita cristiana, perché questo è il terreno di ogni vocazione.

Grazie a coloro che generosamente hanno lavorato per il buon esito della festa che tutti ha coinvolto.

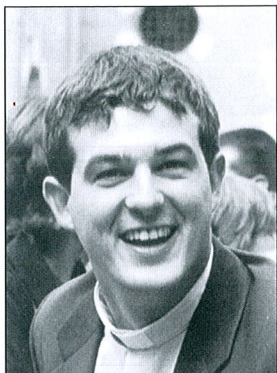
2. Approfondire e vivere la fede

Non c'è bisogno di scomodare la sociologia per constatare i tanti cambiamenti nel modo di vivere e di pensare odierno. Non sono solo i giovani a ritenere la fede e la vita cristiana una eredità



(segue a pag. 2)

A pag. 2 il programma della Festa della Madonna del Rosario



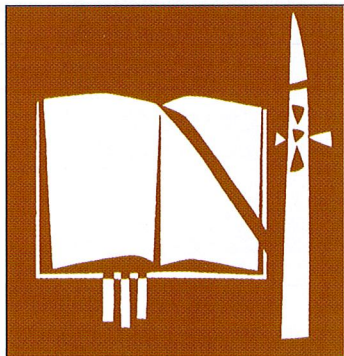
di un passato ormai concluso: molti vivono di fatto senza riferimento al Vangelo e alla dottrina della Chiesa.

A parte qualche momento ritenuto "tradizionale" che, pur con tutto il rispetto che si deve sempre a ciascuno, a volte è sostenuto da motivazioni molto fragili. Siamo chiamati, ciascuno per la sua parte, a ravvivare e proporre un autentico cammino di fede, che diventi

capacità di interpretare il momento presente, di costruire relazioni fraterne, di superare l'individualismo, di aprire la mente e il cuore alle realtà drammatiche dell'umanità.

La necessità di una "cultura" cristiana passa attraverso una preghiera più matura e convinta e chiede lo sforzo di una catechesi-formazione che sostenga il nostro giudizio "critico" sul mondo. Anche quest'anno proveremo vie nuove per questo cammino. Oltre ai gruppi di **catechesi** per i bambini, i ragazzi, gli adolescenti, i giovani e le attività formative dell'Oratorio, sarà riproposta la **catechesi per gli adulti** attraverso un momento comunitario e una ripresa nei gruppi di ascolto: occasioni preziose per confrontarsi e lasciarsi illuminare dalla Parola di Dio (*in altra pagina tutti gli orari e le indicazioni precise*). Vogliamo poi ripartire con l'esperienza dei **"gruppi familiari"** per offrire alle coppie la possibilità di un aiuto reciproco nel sostenere il cammino delle famiglie. *Chi è interessato mi contatti personalmente.*

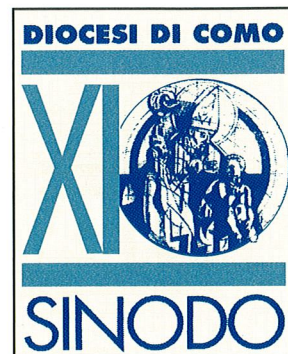
Anche l'**Associazione Missionaria** Vita del Mondo offrirà un itinerario formativo rivolto non solo agli aderenti, ma a chiunque voglia conoscere ed amare maggiormente questo mondo (visto che è l'unico in cui possiamo vivere!). *Nel calendario i diversi appuntamenti.* E poi gli incontri per i genitori, le proposte dell'Asilo, i momenti liturgici: le occasioni non mancano... ci sarà il nostro impegno?



3. Il Sinodo Diocesano

Dopo un anno di lavoro preparatorio, **domenica 27 ottobre** il nostro Vescovo indirà ufficialmente il Sinodo Diocesano.

Già ve ne ho parlato in occasione della scorsa Quaresima (quando anche la nostra par-

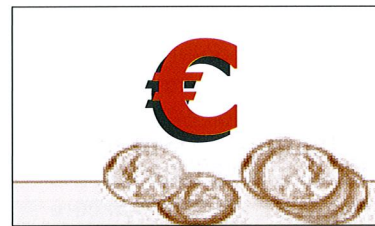


rocchia ha risposto alle domande di un questionario diocesano), ma avremo altre occasioni per ritornare su questo evento straordinario per la vita della nostra Chiesa locale (basti pensare che sono oltre 50 anni che non veniva celebrato un Sinodo Diocesano!). Questo richiede di camminare insieme, obbedienti alle indicazioni che lo Spirito attraverso il nostro Vescovo vorrà dare per rendere più viva la nostra testimonianza di fede "qui e ora". Il Sinodo è una grazia che orienterà il nostro cammino nei prossimi anni: prepariamoci già da ora affidandolo alla Vergine Maria.

4. Rosso di sera... e anche di mattina!

Purtroppo non è una previsione meteorologica: il rosso non è il colore del cielo, ma quello dei nostri **conti economici!** Trovate il bilancio completo in altra pagina del giornale, ma penso siano necessarie alcune osservazioni. Come vedete il passivo accumulato con i diversi interventi degli anni scorsi (ristrutturazione chiesa parrocchiale, Casa Betania, sistemazione locali ex casa parrocchiale, passerella oratorio) resta sempre alto.

Dobbiamo restituire alla Regione Lombardia ancora 112.000 Euro nei prossimi 6 anni; i debiti verso le imprese ammontano a circa 48.000 Euro; i debiti verso i fornitori sono pari a circa 20.000 Euro; il passivo nel



Programma della Festa della Madonna del Rosario

CONFESSIONI:

Giovedì 3	ore 15.00	(per i ragazzi)
Venerdì 4	ore 15.30	(per tutti) al termine dell'Adorazione eucaristica
Sabato 5	dalle ore 15.00 alle 17.30	(per tutti)

IN PREPARAZIONE:

Giovedì 3	ore 20.30	Incontro di preghiera per tutti
Venerdì 4	ore 15.00	Adorazione Eucaristica
	ore 20.30	S. Messa con riflessione
Sabato 5	ore 8.00	S. Rosario meditato e S. Messa
	ore 18.00	S. Messa prefestiva

LA FESTA:

Domenica 6	Ss. messe: ore 8.00 - 10.30 - 18.00
	ore 10.30 S. Messa Solenne animata dalla corale "Regina Pacis"
	ore 14.30 Processione con la statua della Madonna via Dante, via IV Novembre, via Frangi, piazza Italia
	al termine: Incanto dei canestri (cortile dell'Oratorio)
	Banco Vendita (presso l'oratorio)

Nota: i canestri si possono consegnare presso l'oratorio durante la settimana al pomeriggio, i generi deperibili e le torte, sempre all'oratorio, al sabato pomeriggio. Domenica è possibile parcheggiare le auto nel campo da calcio.

conto corrente bancario (sul quale è autorizzato uno "scoperto" fino a 100.000 Euro) viaggia stabilmente attorno ai 50.000 Euro.

Quest'anno **non abbiamo potuto fare nessun intervento di manutenzione** ai diversi immobili della parrocchia.

Alla **chiesa** manca non solo un altro ingresso laterale (comprensivo di un servizio igienico) e la bussola di vetro all'ingresso principale, ma almeno la tinteggiatura della parte inferiore delle pareti (o non vediamo proprio che è indecorosa?).

In **oratorio** dobbiamo necessariamente sistemare l'impianto di riscaldamento della sala teatro (o non potremo più usarla durante i mesi invernali), e sono necessari vari altri lavori sia all'interno che all'esterno.

In questa situazione anche il previsto intervento per il **campo da gioco** dell'oratorio (spogliatoio, campo da pallavolo, sala polifunzionale) è rimandato a tempi migliori...

Ho constatato un moderato incremento delle offerte domenicali, e di questo vi ringrazio, ma non tale da consentire di "chiudere i buchi" e di aprire nuovi cantieri. Soprattutto in alcuni momenti significativi (la celebrazione dei Sacramenti, ad esempio) sarebbe bello poter condividere la propria gioia destinando un po' delle risorse investite in tante spese a volte superflue per qualcosa di più evangelico (e non penso solo ad una offerta per le necessità della parrocchia: c'è anche l'Asilo, ci sono le Missioni, la Caritas, ecc.). Una volta non erano infrequenti anche eredità e lasciti in denaro o in beni immobili a favore delle attività parrocchiali: ora ciò non si fa mai. Perché?

Siamo diventati tutti poveri? Non sentiamo più "nostra" la parrocchia e le diverse strutture ad essa collegate?

Vi scrivo queste cose perché, come un padre nella propria famiglia, io in questo momento ho la responsabilità di questa comunità, ricca di fede e di tradizioni... e anche di strutture che vanno mantenute e adeguate alle nuove necessità!

La generosità anche materiale è un segno della vita di una parrocchia: certo non il primo o il più importante, ma comunque neppure l'ultimo. La Festa dei Canestri è una occasione per il proprio contributo economico: vi aspetto!

don Luigi, vostro parroco

LA PAROLA DEL PAPA

Udienza Generale dell'11 settembre 2002

"Da ogni parte del mondo innumerevoli persone vanno oggi col pensiero alla città di New York, ove l'11 settembre dello scorso anno le torri gemelle del World Trade Center sono crollate in conseguenza di un efferato attentato, inghiottendo nella loro rovina molti nostri fratelli e sorelle innocenti.

A un anno di distanza vogliamo nuovamente ricordare queste vittime del terrorismo e raccomandarle alla misericordia di Dio.

Desideriamo al tempo stesso rinnovare alle loro famiglie e ai loro cari l'espressione della nostra spirituale vicinanza. Ma vogliamo anche interpellare le coscienze di chi ha pianificato e fatto eseguire un disegno così barbaro e crudele.

Ad un anno dall'11 settembre 2001 ripetiamo che nessuna situazione di ingiustizia, nessun sentimento di frustrazione, nessuna filosofia o religione possono giustificare una tale aberrazione.

Ogni persona umana ha diritto al rispetto della propria vita e dignità, che sono beni inviolabili.

Lo dice Dio, lo sancisce il diritto internazionale, lo proclama la coscienza umana, lo esige la convivenza civile. Il terrorismo è e sarà sempre una manifestazione di disumana ferocia, che, proprio perché tale, non potrà mai risolvere i conflitti tra esseri umani.

La sopraffazione, la violenza armata, la guerra sono scelte che seminano e generano solo odio e morte. Soltanto la ragione e l'amore sono mezzi validi per superare e risolvere le contese tra le persone e i popoli.

E' tuttavia necessario ed urgente uno sforzo concorde e risoluto per avviare nuove iniziative politiche ed economiche capaci di risolvere le scandalose situazioni di ingiustizia e di oppressione, che continuano ad af-



fliggere tanti membri della famiglia umana, creando condizioni favorevoli all'esplosione incontrollabile del desiderio di vendetta. Quando i diritti fondamentali sono violati è facile cadere preda delle tentazioni dell'odio e della violenza. Bisogna costruire insieme una cultura globale della solidarietà, che ridia ai giovani la speranza nel futuro.

Vorrei ripetere a tutti la parola della Bibbia: "Il Signore... viene a giudicare la terra. Giudicherà il mondo con giustizia e con verità tutte le genti" (Sal 95,13).

Solo dalla verità e dalla giustizia possono scaturire la libertà e la pace. Su questi valori è possibile costruire una vita degna dell'uomo. Fuori di essi c'è solamente rovina e distruzione. In questo anniversario tristissimo eleviamo a Dio la nostra preghiera perché l'amore possa soppiantare l'odio e, con l'impegno di tutte le persone di buona volontà, la concordia e la solidarietà possano affermarsi in ogni angolo della terra."

Giovanni Paolo II

21 anni .e 10 numeri

Ventun anni di "storia" della nostra comunità parrocchiale

E' questo il numero "100" del periodico della parrocchia di Maccio. Il numero "1" risale al 1 ottobre 1981, 21 anni fa ormai compiuti (semberebbe d'intestardirci sulla ricorrenza del numero 1 nei dati relativi alla vita di questa pubblicazione, quasi fosse un numero cabalistico).

La sua intestazione originaria "Maccio e le sue frazioni" che riprendeva il titolo del libretto, già tanto caro ai maccesi, pubblicato nel 1933 a firma di don Costante Rocca, parroco di Maccio dal 1907 al 1936, è stata poi commutata in quella attuale.

Il compianto don Enrico Verga, nostro parroco-prevosto dal 25 maggio 1974 al 29 gennaio 1996, volle intensamente tenere informati i suoi parrocchiani sulle vicende ecclesiastiche, religiose nonché su aspetti di carattere spirituale e morale a edificazione evangelica delle persone, anzi delle anime, affidate alla sua cura pastorale ricorrendo anche a questo tipo di comunicazione stampata.

Proprio lui, nella presentazione del primo numero, sembrò primamente tenere a precisare come lo si doveva definire: non "bollettino", non "giornale" (non trattandosi di un quotidiano), ma "foglio". Un foglio parrocchiale che, annotava poi, "sia strumento di evangelizzazione e di contatto nei confronti di tutta la parrocchia e nello stesso tempo una documentazione della sua vita ed un mezzo di informazione". Concetti che riprenderà in seguito sintetizzandoli, ad esempio, in



E' un pezzo che ci penso. Ne avevo già parlato in più di una circostanza e nella riunione del Consiglio Pastorale tenuta il 14 febbraio c. a. la mia opinione trovò riscontro nella maggioranza che si riunì e decise di dare vita alla pubblicazione di un foglio parrocchiale che fosse strumento di evangelizzazione e di contatto nei confronti di tutta la parrocchia e nel lo stesso tempo una documentazione della sua vita ed un mezzo di informazione.

Perché non un bollettino ma semplicemente un foglio? Perché la parola bollettino mi richiama alla mente tante cose che non voglio che risulti il foglio parrocchiale.

Ciò di cui non c'è più in giro e sta ricorrendo i bollettini militari o governativi sull'andamento delle operazioni di guerra (che non ricordo di aver letto o sentito leggere a scuola, nel l'annuario del 1° novembre, il "Bollettino della Vittoria" del Generale Cadorna), tutti ricordano il fresco libretto illustrato sulle epidemie di salute del Sommo Pontefice, poi ci sono i bollettini meteorologici e quelli bibliografici, ci sono i bollettini governativi che alternativamente ci danno preoccupati o interessati, o divertiti, o compiaciuti, o fieri, o orgogliosi, o modesti, o scontenti, o soddisfatti.

Non così agitato si intende questo foglio parrocchiale, anche se notizie ed informazioni certo potrà contenere e portare nelle vostre famiglie.

Il Concilio Vaticano II e papa Paolo VI ci hanno ricordato che il compito primario di ogni attività della Chiesa è quello dell'evangelizzazione, dell'annuncio cioè della Buona Novella Evangelica.

Per tale scopo prezioso strumento da promuovere e sostenere è la stampa. La stampa cattolica perciò si deve proporre di formare nei lettori un genuino spirito cristiano e deve avere il preciso scopo di formare, favorire e promuovere opinioni giudicabili conformi al diritto cattolico, alla dottrina ed alla morale cattolica e di far conoscere nella giusta luce i fatti che riguardano la vita della Chiesa.

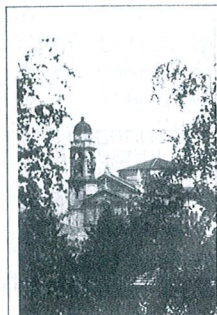
Senza avere le pretese di sostituirsi o di fare concorrenza ai grandi mezzi della stampa, il foglio parrocchiale si

propone i medesimi scopi inseriti nell'ambito della realtà locale dalla quale trae spunto ed alla quale immediatamente si riferisce.

E per me, parroco e pastore di tutti, esso diventa un prezioso strumento di collegamento e di colloquio che mi porrà periodicamente e costantemente in contatto con tutti voi insieme con tutta la comunità parrocchiale che nel parroco trova il suo centro di unità.

Intende dunque facciamo gli auguri di buon esordio a questo foglio parrocchiale di Maccio e alle sue frazioni.

Il vostro parroco



un trafiletto che compare nella pagina 1 del numero 60 pubblicato nel settembre 1993. Vi si legge "Noi stiamo scrivendo delle pagine della nostra storia, piccole ma vitali per noi e per chi verrà dopo di noi in questa terra di Maccio. Queste pagine, che solo superficialmente possiamo definire di cronaca, vogliono essere una documentazione di quanto si è fatto per ricordare, rivivere, trasmettere". La pubblicazione di questo foglio solitamente è avvenuta in corrispondenza

di ogni principale solennità dell'anno liturgico o di festività tradizionali proprie della parrocchia. Ma altre volte nella felice occasione, benedettamente propiziata, di Sante Prime Messe qui celebrata con una sequenza straordinaria in quest'ultimo tempo, o di pellegrinaggi o di altre iniziative all'insegna di un propulsivo impegno di apostolato laico e nel nome della carità.

Non sono mancate edizioni speciali come quella nella circostanza delle Sante Missioni qui "predicate" dai padri passionisti dal 12 al 26 ottobre 1986 o quella correlata alla cerimonia della dedizione del nuovo altare nel maggio 1993 ricorrendo il primo centenario della consacrazione della chiesa attuale.

Non sono mancati numeri, per così dire, unici: uno in morte di don Enrico Verga, di venerabile memoria; un altro in occasione dell'ingresso in parrocchia del nostro attuale parroco don Luigi Savoldelli.

Luigi Majocchi

Di seguito, riproduciamo le copertine dei numeri più significativi del periodico:

L'EUCARISTIA AL CENTRO DELLA COMUNITA' F DELLA SUA MISSIONE

Il Congresso Eucaristico è un evento importante che si svolge in tutta la Chiesa cattolica. È un'occasione per riflettere sulla centralità della Eucaristia nella vita della Chiesa e per rinnovare il nostro impegno di fede e di servizio.

DAL CONGRESSO EUCARISTICO ALL'ANNO SANTO

Il Congresso Eucaristico è un evento importante che si svolge in tutta la Chiesa cattolica. È un'occasione per riflettere sulla centralità della Eucaristia nella vita della Chiesa e per rinnovare il nostro impegno di fede e di servizio.

ORATORIO DON BOSCO

Il Congresso Eucaristico è un evento importante che si svolge in tutta la Chiesa cattolica. È un'occasione per riflettere sulla centralità della Eucaristia nella vita della Chiesa e per rinnovare il nostro impegno di fede e di servizio.



«APRITE LE PORTE AL REDENTORE»

mercoledì 29 febbraio - domenica 4 marzo

GIUBILEO PARROCCHIALE

DELL'ANNO SANTA STRAORDINARIO DELLA REDENZIONE

NELL'AMBITO DELLE TRADIZIONALI GIORNATE EUCARISTICHE PARROCCHIALI (SS. QUARANTORE)

Nella pagina accanto il programma dettagliato.

N. 9 - Febbraio 1984
Giubileo Parrocchiale



La Parrocchia di Maccio è in festa per l'ORDINAZIONE SACERDOTALE e la PRIMA MESSA di DON MARIO ZIVIANI

COMO-CATTEDRALE, 16 GIUGNO, ORE 10
MACCIO, 17 GIUGNO, ORE 10.30

In ultima pagina il programma dettagliato.

N. 11 - Giugno 1984
Ordinazione di don Mario Ziviani



LA PARROCCHIA DI MACCIO È IN FESTA PER IL 25° ANNIVERSARIO DELL'ORDINAZIONE SACERDOTALE DEL SUO PARROCO DON ENRICO VERGA

COMO 1960 - 26 GIUGNO - MACCIO 1985

N. 16 - Giugno 1985
25° di Ordinazione di don Enrico Verga



SACRA MISSIONE POPOLARE

12 - 26 OTTOBRE 1986

PREDICATA DAI RR. PP. PASSIONISTI

NEL 16° CENTENARIO DI S. FELICE, 1° VESCOVO DI COMO, A 100 ANNI DALLA POSA DELLA PRIMA PIETRA DELLA NOSTRA PARROCCHIALE

16 OTTOBRE 1985:
ANNUNCIO DELLA S. MISSIONE E APERTURA DELL'ANNO DI PREPARAZIONE CON LA PARTECIPAZIONE DI S. ECC. MONS. VESCOVO

N. 17 - Settembre 1985
Annuncio Sacra Missione Popolare



CHE COSA STA SUCCEDENDO AI NOSTRI RAGAZZI?

VERSO LA MISSIONE INTERPARROCCHIALE

BUONE VACANZE!

N. 19 - Febbraio 1986
Che cosa sta succedendo ai nostri ragazzi?



BUONE VACANZE!

VERSO LA MISSIONE INTERPARROCCHIALE

BUONE VACANZE!

N. 21 - Giugno 1986
Verso la Missione Interparrocchiale



10 MAGGIO 1987

IL CARDINALE ANDREA FERRARI AGLI ONORI DEGLI ALTARI

ANDREA FERRARI
DUE BEATIFICAZIONI: BEATA GIULIANA, S. PROFUMATA, S. CATERINA

10 MAGGIO 1987: BEATIFICAZIONE DEL CARDINALE ANDREA FERRARI

N. 24 - Maggio 1987
Beatificazione del Cardinale Andrea Ferrari



15 AGOSTO - CONCLUSIONE DELL'ANNO MARIANO

CONSCRIZIONE A MARIA SS.

PERCHÉ LA CELEBRAZIONE DI QUESTO ANNO STRAORDINARIO LASCI UN SEGNO INDELEBILE IN CIASCUNO DI NOI, NELLE FAMIGLIE, NELLA PARROCCHIA.

PERCHÉ CON UN SERMO CAMMINO DI FEDE, SULL'ESEMPPIO DEL CAMMINO DI FEDE DELLA MADRE DEL REDENTORE, CI AVVIAMO A PERCORRERE IL TEMPO DI AVVENTO VERSO LA META DELL'ANNO DUEMILA, GIUBILEO DELLA NASCITA DEL REDENTORE.

1. CONSCRIZIONE PERSONALE
2. CONSCRIZIONE DELLA FAMIGLIA
3. CONSCRIZIONE DELLA PARROCCHIA

N. 30 - Luglio 1988
Conscrizione a Maria Santissima



In margine alla "Giornata per la Vita"

PROCREARE E' UNA MISSIONE PER IL CRISTIANO

PROCREARE E' UNA MISSIONE PER IL CRISTIANO

N. 33 - Febbraio 1989
Giornata della Vita



**S. ECC. MONS. ALESSANDRO MAGGIOLINI
SUCCEDE A
S. ECC. MONS. TERESIO FERRARONI
COME VESCOVO DELLA NOSTRA DIOCESI**

IN UENICHE CON TUTTA LA DIOCESI, ANCHE LA NOSTRA PARROCCHIA ESPRIME UN RINGRAZIAMENTO AL
S. ECC. ED A MONS. TERESIO FERRARONI PER I 13 ANNI TRASCORSI ALLA GUIDA DELLA NOSTRA
DIOCESI LOCALE.



Il 19 aprile 1989 la guida della Diocesi di Maccione è passata da Mons. Teresio Ferraroni a Mons. Alessandro Maggiolini. L'annuncio è stato fatto dal vescovo di Maccione, Mons. Alessandro Maggiolini, durante la celebrazione per il 40° anniversario della beatificazione di don Giuseppe Sestini, vescovo di Maccione dal 1979 al 1988.

**N. 34 - Marzo 1989
Mons. Maggiolini succede a Mons. Ferraroni**



**LA PARROCCHIA GIOISCE CON LE NOSTRE
SUORE PER LA BEATIFICAZIONE DI
SUOR CHIARA BOSATTA**

ROMA - 21 aprile 1991

La beatificazione di suor Chiara Bosatta, suora della Congregazione delle Suore della Carità, è stata annunciata dal papa il 21 aprile 1991. La Chiesa di Maccione partecipa a tutti gli stadi della gioia per la beatificazione di suor Chiara Bosatta, suora della Congregazione delle Suore della Carità.



**3 GIUGNO 1989 - LA PRIMA VISITA DEL NUOVO VESCOVO
Mons. ALESSANDRO MAGGIOLINI
ALLA NOSTRA PARROCCHIA
IN OCCASIONE DELLA AMMINISTRAZIONE DELLA S.CRESIMA**

È stato un momento molto bello ed intenso, che certamente rimarrà impresso nella memoria dei ragazzi e di tutti coloro che, insieme al loro genitori, padri e parenti hanno partecipato alla solenne S. Messa.



Il nuovo vescovo di Maccione, Mons. Alessandro Maggiolini, ha visitato la nostra parrocchia il 3 giugno 1989 in occasione della amministrazione della S. Cresima.

**N. 35 - Luglio 1989
Visita del nuovo Vescovo**



**LA PARROCCHIA DI MACCIONE PARTECIPA A TUTTI LA GIOIA PER LA
CONSCRIZIONE VERGINALE DI
MARIA SPERANZA GALVAN
E PER LA
ORDINAZIONE SACERDOTALE E LA PRIMA MESSA
DI
DON CESARE BIANCHI**

La parrocchia di Maccione partecipa a tutti la gioia per la consacrazione verginale di Maria Speranza Galvan e per la ordinazione sacerdotale e la prima messa di don Cesare Bianchi.

La consacrazione verginale di Maria Speranza Galvan e la ordinazione sacerdotale e la prima messa di don Cesare Bianchi sono state celebrate il 15 luglio 1989.



**1590/1990
4° CENTENARIO DELLA PARROCCHIA
1893/1993
1° CENTENARIO DELLA CHIESA**



Secondo l'annuario della Diocesi la nostra parrocchia fu fondata nel 1590. Il centenario della parrocchia è stato celebrato nel 1990.

**N. 36 - Settembre 1989
Centenari della Parrocchia e della Chiesa**



DIECI ANNI!

Dieci anni fa, il 15 settembre 1979, si è celebrata la beatificazione di suor Chiara Bosatta.

Il programma della Festa Parrocchiale 6 Ottobre include varie attività e celebrazioni.

**N. 46 - Aprile 1991
Beatificazione di Suor Chiara Bosatta**



**Santi di Dio che dimorate sotto l'Altare
preghate per noi Cristo Signore**

La Chiesa di Maccione partecipa a tutti la gioia per la beatificazione di suor Chiara Bosatta.

**N. 47 - Maggio 1991 - Ordinaz. don Cesare Bianchi
e Consacrazione Maria Speranza Galvan**



**LA PARROCCHIA
DOPO ESSERSI STRETTA INTORNO ALL'ALTARE
PER LA SUA DEDICAZIONE
SI STRINGE UNITA INTORNO A
DON ANGELO PELLEGRINI
PER LA SUA ORDINAZIONE SACERDOTALE
E LA PRIMA MESSA SOLENNE**

La parrocchia di Maccione partecipa a tutti la gioia per la ordinazione sacerdotale e la prima messa di don Angelo Pellegrini.

**N. 48 - Ottobre 1991
Decimo anniversario del "Foglio parrocchiale"**



**Gerusalemme nuova,
immagine di pace
costruita per sempre
nell'amore del Padre.**

1893 - 1993
Cento anni dalla Dedicazione della Nostra Chiesa
1992 - 1993
Un anno dalla Dedicazione dell'Altare

**N. 51 - Aprile 1992
I Santi del nostro Altare**

La Chiesa di Maccione partecipa a tutti la gioia per la beatificazione di suor Chiara Bosatta.

**N. 53 - Giugno 1992
Ordinazione di don Angelo Pellegrini**

La parrocchia di Maccione partecipa a tutti la gioia per la ordinazione sacerdotale e la prima messa di don Angelo Pellegrini.

**N. 60 - Settembre 1993
Centenario della Dedicazione della Chiesa**

La Chiesa di Maccione partecipa a tutti la gioia per la beatificazione di suor Chiara Bosatta.

MACCIO e le sue frazioni

GIORNALE PARROCCHIALE N. 61 - OTTOBRE 1993

La parrocchia gioisce e rende grazie a Dio con DON IDO ROMANI per la sua Ordinatazione Sacerdotale (Cattedrale di Fidenza - 23 ottobre 1993) e per la sua Prima Messa Solenne (Maccio - 24 ottobre 1993)

LE CELEBRAZIONI PER IL CENTENARIO DELLA CHIESA, DAL PUNTO DI VISTA LITURGICO E STORICO, NON POTEVANO AVERE CONCLUSIONE PIÙ DEONICA DI QUESTO AVVENIMENTO. ESSO RISULTA PER NOI UN FONDO DI DIO, NON SOLTANTO PERCHÉ È STATO SACERDOTE NUOVO E UNA GRAZIA FATTA DA DIO ALLA CHIESA E ONNIDI ALLA NOSTRA COMUNITÀ PARROCCHIALE. MA PERCHÉ ESSO GIUNGE COMPLETAMENTE INASPETTATA. DALLA

GIUNDO ASSUME IL SIGNIFICATO DI UNA PRELEZIONE PARTICOLARE DI DIO NEI NOSTRI CONFRONTI. INTRAPRENDIAMO INDIENE IL CAMMINO DEL SECONDO CENTENARIO ALLA NOSTRA CHIESA NELLA CONSAPEVOLEZZA DI UNO STRAORDINARIO PATRIMONIO DI FEDE E DI VITA CRISTIANA.

IL SIGNORE CI DA LA CAPACITÀ, ATTRAVERSO IL NOSTRO IMPEGNO DI FEDELTÀ, DI PRODURRE ANCHE NOI FRUTTI COPIOSI COME QUELLI CHE IN QUESTI ANNI ABBIAMO RACCOLTO PER LA FEDELTÀ E GENEROSITÀ DI COLORI CHE CI HANNO PREZIOSO.

N. 61 - Ottobre 1993
Ordinatazione di don Ido Romani

MACCIO e le sue frazioni

GIORNALE PARROCCHIALE N. 75 - DICEMBRE 1995

Il Grande Avvento dell'Anno Duemila

Tutto ciò che avviene nella "Serra del tempo", cioè nel mondo spirituale, è sempre un evento che si svolge nel tempo. Il tempo è un dono di Dio, un dono che ci viene dato per poterlo vivere e per poterlo amare. Il tempo è un dono che ci viene dato per poterlo vivere e per poterlo amare. Il tempo è un dono che ci viene dato per poterlo vivere e per poterlo amare.

Il tempo è un dono che ci viene dato per poterlo vivere e per poterlo amare. Il tempo è un dono che ci viene dato per poterlo vivere e per poterlo amare. Il tempo è un dono che ci viene dato per poterlo vivere e per poterlo amare.

N. 75 - Dicembre 1995
Ultimo numero curato da don Enrico

MACCIO e le sue frazioni

GIORNALE PARROCCHIALE N. 76 - MARZO 1996

Don Enrico, sentinella di Dio

To ti ho costituito sentinella per gli israeliti; ascolterà una parola dalla mia bocca e tu li avvertirai da parte mia.

Nato a Cadorago il 28 marzo 1936
Ordinato sacerdote il 26 giugno 1960
Vicario di Candelata dal 1960 al 1965
Vicario di S. Agostino in Como dal 1965 al 1974
Prevosto di Maccio di Villa Guardia dal 25 maggio 1974
È ritornato alla casa del Padre il 29 gennaio 1996

N. 76 - Marzo 1996
Numero speciale in memoria di don Enrico Verga

MACCIO e le sue frazioni

GIORNALE PARROCCHIALE N. 77 - GIUGNO 1996

La Comunità Parrocchiale di Maccio accoglie festante il nuovo Parroco Don Luigi Savoldelli e ringrazia il Signore per il dono del nuovo Pastore

«L'eco del Signore non s'ignora che in questo giorno...»
«L'eco del Signore non s'ignora che in questo giorno...»
«L'eco del Signore non s'ignora che in questo giorno...»

N. 77 - Giugno 1996
Entrata del nuovo parroco don Luigi Savoldelli

MACCIO e le sue frazioni

GIORNALE PARROCCHIALE N. 81 - GIUGNO 1997

Grazie don Stefano, buon seme che fruttifica!

«...che cosa possiamo dire...»
«...che cosa possiamo dire...»
«...che cosa possiamo dire...»

N. 81 - Giugno 1997
Ordinatazione di don Stefano Giudici

MACCIO e le sue frazioni

GIORNALE PARROCCHIALE N. 82 - SETTEMBRE 1997

Chi ben comincia...

«...comincia la grande...»
«...comincia la grande...»
«...comincia la grande...»

N. 82 - Settembre 1997
Diaconato permanente di Franco Panetta

MACCIO e le sue frazioni

GIORNALE PARROCCHIALE N. 91 - APRILE 2000

PASQUA di Anno Santo: la gioia di sentirsi salvati

«...mozione per la visita a luoghi tanto ricchi di spiritualità...»
«...mozione per la visita a luoghi tanto ricchi di spiritualità...»
«...mozione per la visita a luoghi tanto ricchi di spiritualità...»

N. 91 - Aprile 2000 - Anno Santo
Pellegrinaggio della Parrocchia a Caravaggio

MACCIO e le sue frazioni

GIORNALE PARROCCHIALE N. 94 - APRILE 2001

"ECCO, IO SONO CON VOI TUTTI I GIORNI, FINO ALLA FINE DEL MONDO"

«...santa eucaristia ha accompagnato la Chiesa...»
«...santa eucaristia ha accompagnato la Chiesa...»
«...santa eucaristia ha accompagnato la Chiesa...»

N. 94 - Aprile 2001
S. Pasqua: la certezza di essere salvati

MACCIO e le sue frazioni

GIORNALE PARROCCHIALE N. 99 - MAGGIO 2002

Don Emanuele Corti sarà consacrato Sacerdote in Cattedrale a Como Sabato 15 giugno 2002 - ore 10.00 e celebrerà la Prima S. Messa in Chiesa Parrocchiale a Maccio Domenica 16 giugno 2002 - ore 10.00

EUCARESTIA, COMUNITÀ, MISSIONE

«...visti parroco, questo numero speciale del nostro giornale parrocchiale...»
«...visti parroco, questo numero speciale del nostro giornale parrocchiale...»
«...visti parroco, questo numero speciale del nostro giornale parrocchiale...»

N. 99 - Maggio 2002
Ordinatazione di don Emanuele Corti

Vita della comunità

Battesimi *"In verità in verità ti dico, chi non rinascerà in acqua e Spirito Santo non può entrare nel Regno di Dio" (Giov 3,5)*

Ekinovic' Edin, di Sabahudin e Karic' Kadira
 Bertani Victoria, di Marco Antonio e Sonvico Umberta
 Dell'Oca Davide, di Enrico e Gatti Sabrina
 Tavasci Elisa, di Delio e Gatti Barbara
 Selva Gabriele Paolo, di Paolo e Di Bisceglie Barbara
 Peiti Alessandro, di Fabrizio e Borsi Antonella
 Gianferrari Michela, di Stefano e Marangon Giovanna
 Romani Nadia, di Bruno e Ballerini Luciana
 Lo Schiavo Simone, di Giovanni e Speranza Assunta
 Morelli Alessandro, di Sergio e Bordoli Roberta
 Sala Matilde, di Giovanni e Bianchi Laura
 Crippa Fabio, di Roberto e Cerutti Alessandra
 Di Loreto Davide, di Gianni e Villa Daniela
 Losito Davide, di Antonio e Botta Ilaria
 Frati Caterina, di Stefano e Giussani Emma
 Molsiri Simone, di Alfredo e Bianchi Anna Carla
 Cacciolato Fabio, di Walter e Corrias Dora
 Alvaro Elisa, di Roberto e Mencaccini Beatrice
 Gini Alessia, di Riccardo e Luisetti M. Antonella
 Floro Matteo, di Fedele e Foggia Federica
 Bradanini Andrea, di Marco e Caleca Rosanna
 Monaco Elisa, di Michele e Cattaneo Simona
 Pomponio Chiara, di Augusto e Biella Cristina
 Viola Stefano, di Alessandro e Farolfi Elisabetta

Matrimoni *"Perciò l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà alla sua donna e i due saranno una sola carne" (Gn 2,24)*

Serri Stefano e Corsi Elena
 Sala Enzo e Robustelli Della Cuna Angela
 Fazzina Luca e Arrighi Michela

Fumagalli Fabio e Binaghi Elena
 Stalletti Felice Fabrizio e Sampietro Wilma
 Di Santo Giuseppe e Pascuzzi Mara
 Gini Alessandro e Romanò Barbara
 Dell'Oca Paolo e Lambrughini Rossana
 Libertini Paolo e Carrer Stefania
 Parolo Alessandro e Tosto Sonia

Defunti *L'eterno riposo dona loro, o Signore, e splenda ad essi la luce perpetua, insieme ai tuoi santi, in eterno, Signore, perché tu sei buono"*

(dalla Liturgia dei defunti)

Cometti Giuseppina v. Sampietro, di anni 89
 Mascetti Carlo, di anni 78, via M.te Grappa, 21
 Del Fatti Stefano, di anni 84, via M.te Bisbino, 8
 Negrini Armando, di anni 73, via Foscolo, 8
 Pacitto Emanuela, di anni 13, via Varesina, 18
 Morganti Giuseppe, di anni 82, via Leopardi, 11
 Sartori Pasquina v. Rovaris, di anni 81, via M.Grappa, 27
 Montepilli Maria, di anni 91, via San Francesco
 Corti Giuseppe, di anni 64, via Frangi, 20
 Cipriani Rinaldo, di anni 83, via Rimembranze, 37
 Bianchi Anna Caronti, di anni 33 (San Fermo d.B.)
 Tettamanti Erminio, di anni 89, via Onnis, 4
 Scacchi Enrico, di anni 64, via Silvio Pellico, 14
 Rezzonico Marino, di anni 74, via Faverio, 13
 Guarneri Carla Agnese v. Manini, di anni 84, via M.te Bianco, 2
 Pollazzon Romano, di anni 86, via Adamello, 6
 Benzoni Luigia Roncoroni, di anni 74, via Faverio, 3
 Merazzi Renato, di anni 73, via Mazzini, 7
 Palombella Luigi, di anni 71, via Don Guanella, 7
 Monti Adriano, di anni 59, via Varesina, 54

PROMEMORIA INCONTRI DI CATECHISMO

Anno 2002/2003

(GIORNI, ORARI E CATECHISTI)

3 ^a Elem.	GIO	14.30 Casa Betania	Stefania Della Bosca - Lorella Aiani
	SAB	14.30 Casa Betania	Rosalba Rezzonico
4 ^a Elem.	GIO	14.30 Casa Betania	Raffaella Parodi - Cinzia Ballarini
	SAB	14.30 Casa Betania	Maria Fasana Merlo - Gisella Martinelli
5 ^a Elem.	GIO	14.30 Oratorio	Marianna Maccarone - Monica Selva
	SAB	14.30 Oratorio	Suor Anna - Graziella e Giorgio Rini
1 ^a Media	GIO	15.30 Oratorio	Paola Schrepfer - Mary Stanzione
	SAB	14.30 Oratorio	Giuseppina Testoni - Marika Bianchi
2 ^a Media	GIO	15.30 Casa Betania	Don Claudio - Annalise Carnini <i>Rossano, seminarista di 4^a teologia</i>
3 ^a Media	VEN	20.30 Oratorio	Don Claudio ed educatori
Superiori	VEN	20.30 Oratorio	Don Claudio ed educatori
Giovani	LUN	20.45 Oratorio	Don Claudio
Adulti	MAR	21.00	In chiesa parrocchiale o nei centri di ascolto familiari per due MARTEDI consecutivi ogni mese.

NOTE

La 2^a Media (in preparazione alla S. Cresima) svolge i suoi incontri **solo il giovedì alle ore 15.30.**

Le altre classi possono scegliere tra il **giovedì** e il **sabato**, mantenendo il giorno dell'incontro per tutto il corso dell'anno.

I genitori dei bambini di 1^a e 2^a Elementare sono invitati a svolgere essi stessi con i propri bambini i primi passi di introduzione al catechismo frequentando un incontro mensile con il parroco.

Il prossimi incontri si svolgeranno nei giorni **martedì 23 ottobre per la 1^a Elementare e lunedì 28 ottobre per la 2^a Elementare**, alle ore 21 presso Casa Betania (sede delle aule di catechismo, dietro la chiesa parrocchiale)

Lo scorso anno, le insegnanti e le allieve della **SCUOLA DI PIZZO AL TOMBOLO** hanno offerto un contributo di L. 1.500.000 (L. 1.000.000 a don Luigi per le Missioni e L. 500.000 per il riscaldamento)

Sabato 15 Giugno / Domenica 16 Giugno 2002
Ordinazione Sacerdotale e Prima S. Messa di
Don Emanuele Corti

**Carissimi amici
della parrocchia di Maccio...**

GRAZIE!!!

Non posso iniziare che così, con una parola semplice, che dovrebbe essere sempre sulla nostra bocca, ogni volta che guardiamo al mistero della nostra vita e vi incontriamo il Signore che si manifesta attraverso una moltitudine di volti... "Alle spalle e di fronte mi circondi e poni su di me la tua mano" (Sal 138, 5).

Esprimere cosa porto nel cuore non è proprio semplice, ma provo a rendervi partecipi di qualche brevissima riflessione che è nata e che porto con me in questi mesi, qui su "quel ramo del lago di Como che volge a mezzogiorno".

Ho nel cuore voi, la mia comunità di origine, che prega, con fedeltà, per le vocazioni: mi avete accompagnato lungo gli anni di Seminario.

Continuate a farlo, anche adesso, mi raccomando!!! Sono contento perché la mia ordinazione è divenuta occasione per mobilitare e riunire la comunità intera in tutte le sue sfaccettature: bambini, ragazzi, giovani, adulti, ammalati.

Un ricordo particolare va agli ammalati, perché pur non avendo partecipato con il corpo alla festa, erano vicini e concordi nella preghiera.



Ve lo ripeto: continuate a pregare per le vocazioni, per chi inizia il cammino incontro alla volontà del Signore; continuate a sostenere i sacerdoti, i consacrati e le consacrate.

Un altro piccolo pensiero, che sostiene quello che ho già detto e ne è fondamento. La Chiesa, la comunità che si raduna, lo fa non per un'intesa fondata sulla collaborazione.

A radunarci e convocarci è Cristo, con il suo Spirito, che ci conduce al Padre, come figli e fratelli.

Non finirò di stupirmi nel vedere che la grazia ricevuta si riversa sulle persone che le aprono il cuore. I doni del Signore non sono mai dati per i propri interessi, per

il proprio tornaconto, ma per il "bene comune", come ci dice S. Paolo. Ecco perché le "grandi cose che ha fatto in me l'Onnipotente" (Lc 1, 49) sono contagiose.

Chiediamogli di rimanere contagiati e di non perdere l'entusiasmo e la speranza che contraddistingue i discepoli di Cristo. Vi lascio.

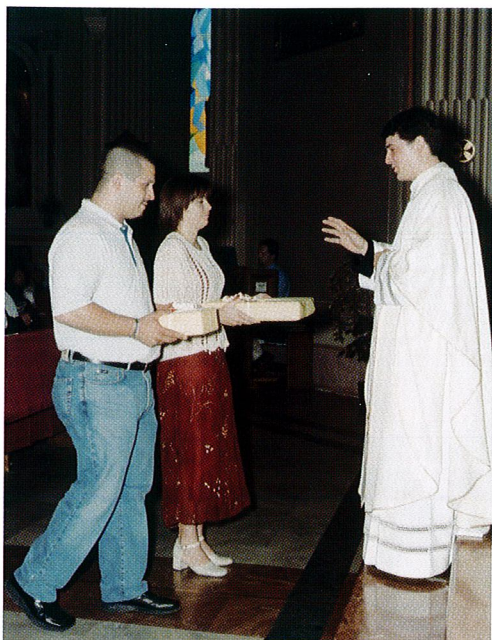
Grazie ancora di cuore: "Ringrazio il mio Dio ogni volta ch'io mi ricordo di voi, pregando sempre con gioia per voi in ogni mia preghiera" (Fil 1, 3-4).

Per intercessione della Beata Vergine Assunta, il Signore vi benedica.

don Emanuele

Mandello del Lario,
25 settembre 2002





Cattedrale di Como, 15 giugno 2002.
 Il nostro **Vescovo, mons. Alessandro Maggolini**, consacra **7 nuovi sacerdoti** per il servizio della Chiesa.
 Grande emozione per tutti nel giorno del sì totale e definitivo alla chiamata del Signore.
 Dopo l'invocazione dei Santi nostri patroni, i diversi riti dell'ordinazione, con i quali don Emanuele Corti diventa sacerdote, la solenne celebrazione Eucaristica nel nostro Duomo dedicata all'Assunta.

La sera, accompagnato dai coscritti del 1976, **don Emanuele viene accolto** nella piazza della Chiesetta con una grande e gioiosa festa.



Domenica 16 giugno, attorniato dai **sacerdoti concelebranti**, la Prima Santa Messa durante la quale si vivono momenti di particolare intensità:

la gioia dei **genitori** mentre offrono al novello sacerdote il calice e la patena,
 la gioia dei **giovani dell'oratorio**, dove il Lele si è formato alla vita cristiana,
 l'**invocazione dello Spirito Santo** che rende attuale il grande mistero dell'Eucaristia.

Don Emanuele si è veramente "consegnato" al Signore!



Nel caldo pomeriggio non poteva mancare un "dolce" momento di "impegno ecclesiale".

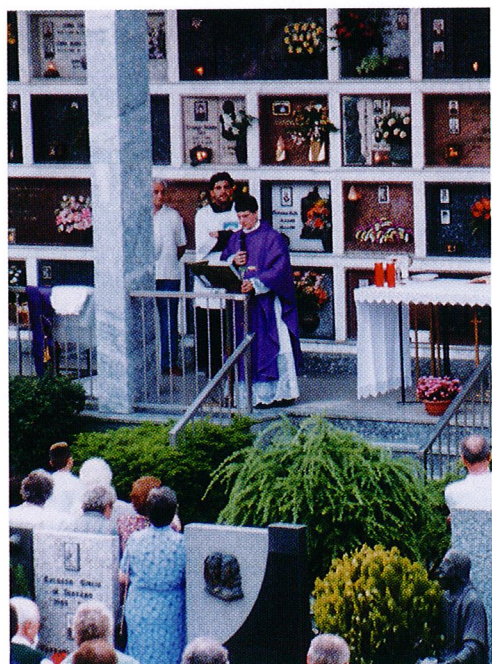
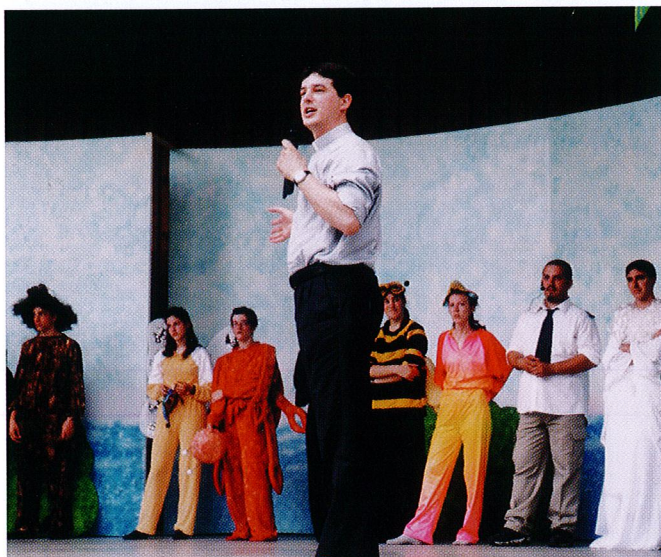
Bravissimi i ragazzi e i giovani dell'oratorio con il **recital** ricco di canti e di coinvolgenti dialoghi.

La lunga e partecipata **processione serale** conclude questa intensa giornata di grazia.

Un ricordo per i **nostri defunti**: da loro abbiamo imparato a credere, con il loro aiuto vogliamo continuare il nostro cammino.

E, per concludere la settimana di riflessione e preghiera sul sacerdozio, la solenne **concelebrazione con i preti della Zona Prealpi** nel ricordo dei molti anniversari sacerdotali.

A tutti un augurio: siate santi!



BILANCIO DELLA PARROCCHIA - Anno 2001

Conto Economico al 31/12/2001

<u>ENTRATE (Lire)</u>		<u>USCITE (Lire)</u>	
A) Ordinarie		A) Ordinarie	
Servizi liturgici		Contributo alla Curia	1.793.000
(battesimi/matrimoni/funerali/benedizione case)	33.248.000	Remunerazione parroco e vicario	9.828.000
Questue in chiesa	61.818.800	Compenso ad altri sacerdoti e suore	11.799.300
Candele votive	11.700.050	Cera per altare, fiori, ostie, vino, sussidi liturgici e candele votive	6.885.500
Incanto canestri, buste offerte festa parrocchiale	100.413.250	Acqua - Luce	13.962.264
		Telefono	6.766.501
B) Da attività pastorali		Riscaldamento	37.129.120
Attività ordinarie oratorio	37.042.500	Cancelleria	6.568.967
Attività estive oratorio - Pellegrinaggio parr.	106.462.200	Manutenzioni varie	8.683.850
Buona stampa - Bollettino Parrocchiale	14.145.850	Spese varie	6.817.678
Caritative e missionarie	101.740.679	Assicurazioni RC, incendi, infortuni	16.031.000
		Imposte - Tasse - Mod. 760	4.605.000
C) Patrimoniali e straordinarie		Interessi e oneri bancari	9.337.332
Offerte da privati - Affitti Casa Betania	63.727.700	Affitti passivi casetta in Piazza XI Febbraio	3.169.515
Contributi da Enti	35.000.000	Spese gestione Casa Betania	2.590.800
Ristrutturazione Chiesa	55.897.000	B) Per attività pastorali	
Ristrutturazione Oratorio	37.135.680	Catechesi	4.114.000
Ristrutturazione Casa Betania	350.000	Attività ordinarie oratorio	43.571.770
Interessi da capitale	377.490	Attività estive oratorio - Pellegrinaggio parr.	84.047.528
Saldo prestito Regione Lombardia	18.150.000	Buona stampa - Bollettino parrocchiale	18.237.000
		Caritative e missionarie	106.064.000
		C) Patrimoniali e straordinarie	
		Restituzione prestiti	71.700.000
		Ristrutturazione Chiesa	44.504.700
		Ristrutturazione Casa Betania	300.000
		Impianti idrici, riscaldamento, elettrici	22.025.000
		Acquisto macchine (per ufficio, pulizie, ecc.)	7.475.000
		Restituzione 3ª rata prestito Reg. Lombardia	36.300.000
		Ristrutturazione Oratorio	83.902.400
		Ristrutturazione ex Casa Parrocchiale	43.700.000
Totale entrate	677.209.199	Totale uscite	711.909.225
Differenza passiva al 31.12.2001	74.653.875	Differenza passiva al 31.12.2000	39.953.849
Totale a pareggio	751.863.074	Totale a pareggio	751.863.074

Conto Finanziario al 31/12/2001

<u>PASSIVITA' (Lire)</u>		<u>ATTIVITA' (Lire)</u>	
Debiti verso banche	78.018.875	Cassa e cauzioni attive	3.365.000
Debiti verso Imprese	125.560.000		
Debiti verso fornitori vari	60.974.000		
Prestiti da privati	25.500.000		
Prestito Regione Lombardia (da rest. in 7 anni)	254.100.000		
Somme vincolate* (Carità)	47.346.602		
Totale passività	591.499.477	Totale attività	3.365.000
		Differenza passiva al 31/12/2001	588.134.477
Totale a pareggio	591.499.477	Totale a pareggio	591.499.477

(*) Somme vincolate	Caritative e missionarie	34.583.529
	Adozione missionaria	12.763.073
	Totale	47.346.602

Il prestito della Regione Lombardia è da ripartire in sette anni.

Alla data della pubblicazione del presente bilancio la quarta rata di L. 36.500.000 è già stata versata.

Dall'Archivio Storico della Parrocchia di Maccio

Scolaretti d'altri tempi

"Mandate i vostri figli a Scuola!". Con tale vibrante esortazione Emilio De Marchi, romanziere ben noto nel tardo Ottocento, ma, ancor più, saggio educatore, intitolava un suo volumetto per la collana "La Buona Parola - Editore Vallardi - terza edizione 1905".

Esortazione sì e no ascoltata anche se nel nostro stesso paese alcuni nostri antenati provvedevano a raccogliere e a custodire pubblicazioni improntate al tema della scuola.

Purtroppo, anche qui, ancora tra Ottocento e Novecento, gli analfabeti potevano essere contati a decine.

Che dire? Quanti antenati ed antenate, fanciulletti e fanciullette che, ancora gracili creature, si erano trovati costretti a cooperare all'andamento della vita familiare contribuendo a puntellarne, a lor modo, grazie, appunto, a certe loro marginali prestazioni, la base economica contras-

segnata, in molti casi, da una povertà ereditaria se non condizionata da problemi di mera sussistenza.

Ancora in tenera età i "tuus e le tusanèi", per dirla in dialetto, si trovavano addossati dei compiti che nulla avevano a che fare con i compiti scolastici. Riguardo al loro preciso e sacrosanto diritto alla scuola, purtroppo allora spesso disatteso, è opportuno rilevare uno strascico di atavica ignoranza, più che di trascuratezza, da parte dei genitori.

Presso la gente di campagna prevaleva ancora il negativo pregiudizio che finalità della scuola fosse il puro sapere, non l'abilitazione al vero e proprio fare, anche se aveva già fatto strada il principio che "non c'era educazione del popolo se non quando la scuola, oltre a offrire un minimo di cognizioni e di identità etico-sociale, gli dia una preparazione al lavoro".

Così freschi rampolli di un ceppo familiare per lo più ancora di stampo patriarcale dovevano assoggettarsi, ad esempio, a guidare una coppia di buoi aggiogati all'aratro tenendo tesa davanti a questi una fune perché non deviassero dal previsto tracciato. Altri dovevano farsi guardiani di oche o di porcellini in prossimità dell'aia o accudire - sempre preziosa incombenza - ai fratellini più piccoli.

Il citato De Marchi riferisce, ahimé, di altri ancor più gravosi ed infelicitissimi incarichi addossati a preadolescenti come quello di "spazzar strade, lustrar scarpe (precursori degli "sciuscià" - n.d.r.), raccogliere mozziconi, sonar l'organetto e la piva, far ballare l'orso e ballare essi stessi come gli orsi".

Come già accennato fino a poco più di un secolo fa la presenza anche qui di analfabeti è confermata da vari documenti custoditi in questo archivio parrocchiale. In calce ad essi, accanto alle firme dei testimoni o sottoscrittori, è dato ancora di annotare una crocetta con appresso

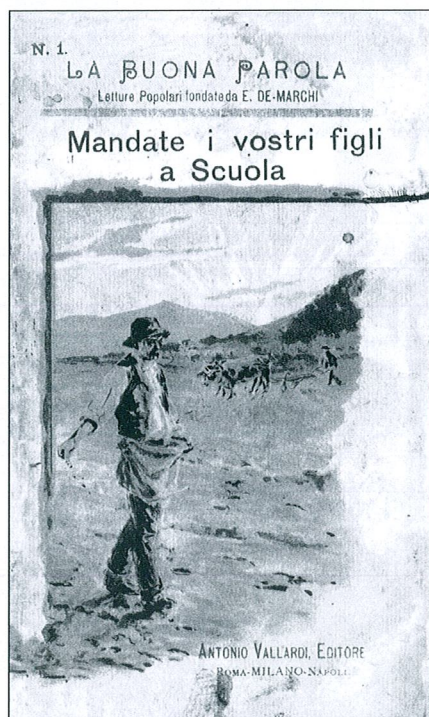


Fanciulli piccoli pastori (una cartolina del 1918)

l'esplicativa postilla "per essere lui, il tal dei tali, illetterato": nel senso di ignorante delle lettere dell'alfabeto.

Ma c'era già stata una svolta. Dopo lo sconquasso delle guerre napoleoniche ed all'inizio, appunto, del periodo della Restaurazione, si assiste ad una netta presa di posizione riguardo alla scuola primaria.

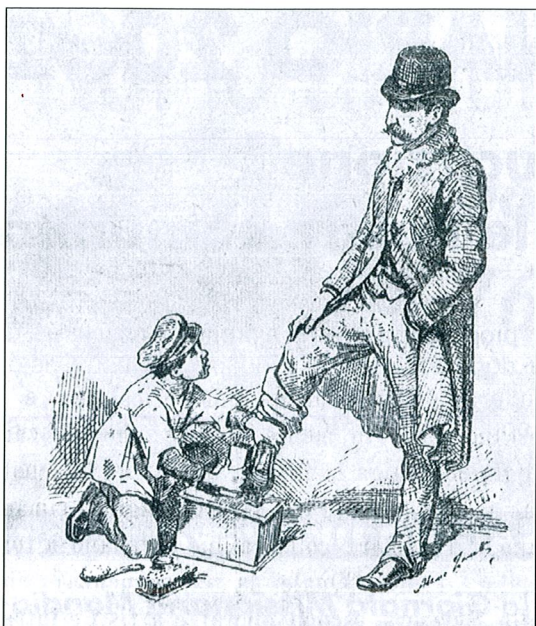
L'imperatore d'Austria Francesco I (già ultimo imperatore del Sacro Romano Impero con il nome di Francesco II) aveva rivolto la sua attenzione, nella forma paternalistica tipica del suo governo, anche al problema dell'obbligatorietà dell'istruzione di



La copertina dell'opuscolo "Mandate i vostri figli a scuola" con l'allegorica immagine del seminatore alludente alla scuola come aperto campo da semina.



La piccola guardiana delle oche (copertina di un vecchio quaderno)



Il piccolo lustrascarpe

base per tutti i suoi sudditi compresi i figli delle famiglie più disagiate.

Ed a partire dal 1818 anche al parroco di Maccio, come a tutti i parroci del Lombardo-Veneto, cominciano ad arrivare circolari inviate dalle Imperiali Regie Autorità preposte a tale settore dell'attività governativa.

Anche a don Maurizio Antonelli – parroco di Maccio dal 1818 al 1826 – con la prima di queste circolari venne assegnato l'incarico di "Capo e Direttore della Scuola Elementare Minore". Anche lui, insomma, per una imposizione piovutagli addosso dall'alto, fu ritenuto responsabile "del processo di sviluppo e di attività della Scuola primaria nei suoi gradi iniziali". (gradi iniziali = le prime tre classi elementari – n.d.r.). In ordine a tale incarico, come precisato in successive circolari, quel parroco era tenuto a compilare una "nota esatta di tutti i fanciulli atti alla Scuola, dall'età di 6 a 12 anni" nonché ad esigere dal Maestro (ce n'era, a Maccio, uno solo ed era nominato dalle "Deputazioni dell'Amministrazione Comunale" – n.d.r.) un conto esatto della condotta religiosa e morale degli scolari".

E per di più, sempre lui, quel parroco, doveva "vigilare sul contegno pubblico del Maestro (sempre scritto con l'iniziale maiuscola) e sull'uso e conservazione dei libri scolastici che si prestano gratuitamente (quasi fosse anche presidente di un patronato scolastico ante litteram)".

Se poi, per i piccoli alunni, era prevista la "Santa Messa ogni giorno prima della Scuola" (sempre scritta con

l'iniziale maiuscola), per il parroco – direttore didattico – un altro compito era previsto: quello "di visitare la scuola non soltanto nei giorni di istruzione religiosa ma anche all'improvviso".

Da rilevare, in queste circolari pur infarcite di meticolose prescrizioni, una in dubbia larghezza di vedute con suggerimenti finalizzati a rendere il più possibile elevato l'indice di frequenza di una basilare scuola pubblica secondo il principio dell'obbligatorietà già sancito dalla Rivoluzione Francese, auspice l'Illuminismo, e già variamente applicato in alcuni stati europei (basti pensare alla Volksschule, o Scuola del Popolo, dei Te-

deschi). Vi si contempla addirittura la possibilità di fare lezione anche nel "dopo pranzo dei giorni festivi a quei giovani che, per la cresciuta età, dai 12 ai 15 anni compiuti, non sono obbligati ad intervenire alla Scuola".

Al parroco era nondimeno concesso di avvalersi, anche in tal campo, di un coadiutore così come il Maestro poteva contare su un assistente. Ahi, c'è anche, fra l'altro, un aulico richiamo a quei parroci poco solerti, quali responsabili della scuola, che "essi medesimi vengono tuttavia lagnandosi (presso l'Imperiale Regio Ispettore Provinciale) che regna tra i Villici molta ignoranza".

In un'altra circolare, datata Como 17 settembre 1821, si prevede la possibilità di "raccolgere in una sola Scuola i fanciulli di molte parrocchie". Ma costoro dovevano essere accompagnati alla sede scolastica da "persona diligente e proba; la quale od esca per turno dalle famiglie dei fanciulli o ne sia incaricata. Anche un inserviente alla Scuola (oggi diremmo un bidello anzi, pardon, un "non docente addetto ai servizi scolastici") riaccompannerà i fanciulli all'altra Parrocchia.

Quanto è detto di maschi vuol essere applicato con assai maggiore diligenza alle femmine, le quali in qualunque caso "non si troveranno

mai sole sulla strada".

Ma si pensi, a tal riguardo, alle difficoltà di chi, benché parrocchiano di Maccio, si trovava accasato nelle frazioni o in cascine isolate. I figlioletti dei "cassinà", ovvero di chi stava, ad esempio, nell'antica cascina della Brusada (oggi "Pian Meraccio") come avrebbero potuto frequentare, almeno con una certa regolarità, la scuola primaria con sede nel centro di Maccio?

Nel centro di Maccio, ossia nell'antico abitato del nostro paese allora piccolo villaggio concentrato in prossimità dell'ex chiesa parrocchiale. Ma dove, dove? Ipotesi: se tale scuola che oggi diremmo nominalmente laica perché, in certo modo, di matrice statale, si trovava pur sottoposta alla pressante, anche se compensata, vigilanza del parroco, la sua sede non poteva che trovarsi in prossimità della stessa casa parrocchiale. Situata in uno di quei locali connessi, a prolungamento, alla canonica che ancora si estendeva fino ad occupare buona parte del sagrato antistante all'attuale chiesa? O in un locale adiacente a quello che serviva da "granaio della chiesa" posto nel caseggiato di fronte all'antico sagrato lungo l'odierna Via Silvio Pellico o in adiacenza all'appartamento allora riservato, all'inizio di questa stessa via, al vicario del parroco?

Ed ecco le materie-base di questa scuola elementare, secondo uno schema anch'esso elementare: "La Religione - Il Leggere - Lo Scrivere - L'Aritmetica". Quanto durava, poi, l'anno scolastico? E gli esami? E le vacanze?

Ne parlerò in una prossima puntata.

Luigi Majocchi



Scolaretti felici e fortunati che s'avviano alla scuola nonostante il maltempo.

(Illustrazione tratta dal citato opuscolo di Emilio De Marchi)

OTTOBRE MISSIONARIO 2002

Un itinerario di educazione alla missione universale per le nostre comunità

1.

1ª Settimana (29 settembre - 5 ottobre)

Preghiera e contemplazione

"La preghiera è il respiro della nostra partecipazione all'Annuncio del Vangelo nel mondo"

2.

2ª Settimana (6 ottobre - 12 ottobre)

Sacrificio e impegno

"La sofferenza è il nostro umile dono per irrigare di benedizione le frontiere della missione"

3.

3ª Settimana (13 ottobre - 19 ottobre)

Vocazione e responsabilità

"Chiamati a portare in tutto il mondo l'invito alla festa di Dio"

4.

4ª Settimana (20 ottobre - 26 ottobre)

Carità e donazione

Giornata Missionaria Mondiale domenica 20 ottobre 2002

5.

5ª Settimana (27 ottobre - 31 ottobre)

Ringraziamento e gioia

"Dar gloria a Dio è il nostro rendimento di grazie per il diffondersi del Vangelo nel cuore degli uomini"

L'Ottobre Missionario è il tempo propizio che ci aiuta a prendere coscienza di una responsabilità ricevuta col dono della fede: l'annuncio di Gesù Cristo, Signore della vita, a tutto il mondo, ad ogni uomo. Ottobre come provvidenziale opportunità per iniziare l'anno pastorale nel nome della "cattolicità", dell'universalità.

DAL MESSAGGIO DEL PAPA



La **Giornata Missionaria Mondiale**, vera e propria festa della missione, ci aiuta così a meglio scoprire il valore della vocazione personale e comunitaria. Ci stimola, altresì, a venire in aiuto ai "fratelli più piccoli" (Mt 25, 40) attraverso i missionari sparsi in ogni parte del mondo. Questo è il compito delle Pontificie Opere Missionarie, che da sempre servono la Missione della Chiesa, non facendo mancare ai più piccoli chi spezzi loro il pane della Parola e continua a portare loro il dono dell'inesauribile amore, che sgorga dal cuore stesso del Salvatore.

Johnnes Paulus PP. II

DALL'ARCIVESCOVO DI SHILLONG

Carissimi Amici di Maccio,

vi scrivo per farvi pervenire i miei saluti ed il mio ringraziamento in occasione della "Giornata Missionaria" che quest'anno ricorre il 20 ottobre.

La "Domenica delle Missioni" è un avvenimento tutto speciale per noi Religiosi e Sacerdoti che lavoriamo in questa parte della Vigna del Signore in territorio missionario vero e proprio. Per tutti noi è un'occasione per ridedicarci al Popolo di Cristo.

Il Signore ha certamente benedetto gli sforzi ed i sacrifici dei nostri Sacerdoti, dei Religiosi, dei Laici e soprattutto dei nostri giovani, veri apostoli, nonostante le difficoltà e i tanti problemi. Presto si potranno aprire due nuovi Centri-Parrocchia, uno a Umkiang e l'altro a Mawryngkneng, che si trovano in una zona con diverse migliaia di cattolici tra le Tribù dei Pnar e dei Khasi.

Quest'anno abbiamo avuto la gioia, una vera benedizione, di avere tre Novelli Sacerdoti appartenenti appunto a queste due Tribù che potranno prestare la loro opera ed esercitare il loro zelo a beneficio della loro gente.

Ci sono inoltre altre vaste zone pronte per essere divise e diventare Parrocchie ma che dovranno attendere per la mancanza di mezzi e risorse finanziarie.

Dobbiamo a voi se possiamo continuare le nostre opere di bene e vi siamo molto riconoscenti.

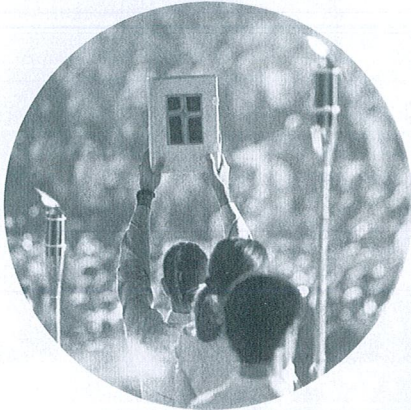
La nostra gente, che beneficia della vostra continua generosità, prega continuamente per voi e per tutti i vostri cari, invocando dal Signore un'adeguata ricompensa.

Siate certi anche del mio ricordo e di quello dei miei Sacerdoti e Religiosi.

Riconoscentissimo nel Signore

Domenico Jala
Arcivescovo di Shillong

"Noi lo annunciamo anche a voi"



Domenica 20 Ottobre 2002

76^a

GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE

L'attività missionaria è solo agli inizi!

Il nostro tempo, con l'umanità in movimento e in ricerca, esige un rinnovato impulso nell'attività missionaria della Chiesa. Gli orizzonti e le possibilità della missione si allargano, e noi cristiani siamo sollecitati al coraggio apostolico, fondato sulla fiducia nello Spirito. È lui il protagonista della missione!

(Giovanni Paolo II, Redemptoris Missio, n. 30)

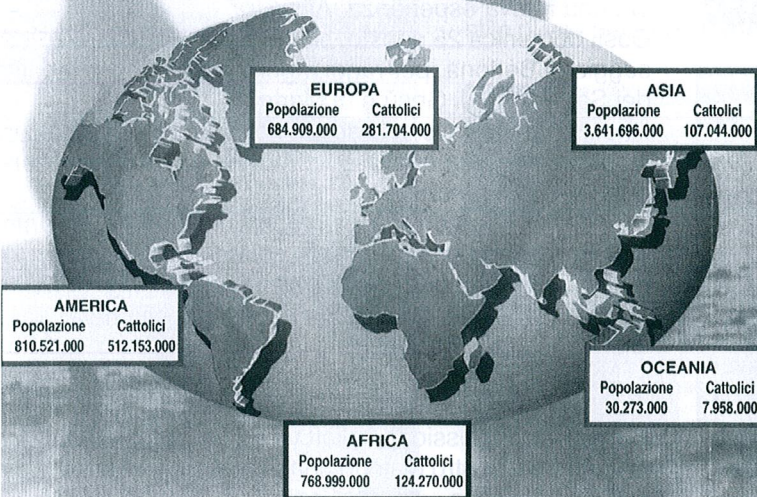


Con l'Opera della Propagazione della Fede per la missione universale

«Non vogliamo aiutare questa o quella missione, ma tutte le missioni del mondo»: così nacque l'Opera. Così la Chiesa l'ha fatta propria. È questo lo spirito della Giornata Missionaria Mondiale.

LA PRESENZA DEI CATTOLICI NEL MONDO

Totale:
Popolazione 5.936.398.000 - Cattolici: 1.033.129.000



350.000 catechisti (animatori di comunità) nei paesi di missione sono formati e sostenuti fornendoli degli strumenti necessari per la loro attività.

1.063 diocesi di missione ricevono regolarmente il nostro aiuto per poter continuare la loro attività di evangelizzazione.

150 Chiese orientali sono aiutate per avviare alla loro povertà di mezzi e di sussidi.

Nel 2001 l'Opera ha raccolto in Italia e distribuito offerte nelle missioni per 21.826.738.069 lire.

Estate 2002 - GREST

SMS: Se Mi Senti

La comunicazione è indiscutibilmente una dimensione fondamentale della vita di ogni uomo: per questo motivo è stata proposta come tema del Grest 2002.

"SMS - Se mi senti": ecco il tema che ci ha accompagnato per un mese intero, durante il quale abbiamo cercato di porre l'accento sull'importanza di comunicare e sui vari modi.

Infatti si comunica con le parole e con i gesti, si comunica per bisogno e per passione, si comunica in ogni istante della propria vita.

Mettere al centro dell'Oratorio estivo la comunicazione, ha significato mettere al centro i ragazzi stessi, i quali



possiedono un'incredibile capacità, oltre il linguaggio comune, che permette in modo molto semplice di far nascere nuove amicizie.

Come ogni anno, la proposta del Grest è stata accolta da più di 200 bambini, entusiasti di vivere un mese in compagnia di nuovi e vecchi amici, che affollavano tutti i giorni il nostro oratorio, con la gioia e la voglia di stare insieme. Il compito più importante è stato affidato a noi animatori: ci siamo impegnati a render piacevoli questi giorni e far sì che potessero essere occasione per i ragazzi di crescere umanamente e spiritualmente.

Si potrebbero scrivere pagine e pagine per raccontare tutto quello che abbiamo vissuto: i giochi, la storia, le gite, ma difficilmente riusciremmo a trasmettere tutte le emozioni e le sensazioni che ci hanno accompagnato in questo lungo periodo.

Lasciamo quindi alla libertà di ciascuno di richiamare alla memoria quello che ci è stato dato e che ci accompagnerà, come prezioso bagaglio, nel nostro cammino.

Fabrizio, Laura, Michela

Estate 2002: VACANZE - CAMPEGGIO - PELLEGRINAGGIO

Esperienza ad Assisi



Quest'estate a noi ragazzi delle superiori è stata proposta una nuova esperienza: Assisi.

Così, domenica 25 agosto, siamo partiti alla volta di Passaggio di Bettona, per raggiungere la casa di spiritualità dei Sacri cuori di Gesù e di Maria.

Il nostro viaggio aveva lo scopo non solo di visitare alcuni luoghi e città, ma anche di compiere un cammino sulle orme di san Francesco.

Ogni visita ripercorreva una tappa della vita del Santo: dalla sua condizione di ragazzo agiato alla sua conversione, alla sua profonda esperienza spirituale, fino al periodo più importante, quando ha ricevuto le stigmate.

Giorno dopo giorno, abbiamo imparato qualcosa su di lui: il suo coraggio, la sua bontà, la sua povertà, la sua devota preghiera, il suo amore per Dio e per tutte le creature. Nelle nostre riflessioni, collettive ed individuali, abbiamo alimentato il nostro dialogo con Dio, seguendo l'esempio di san Francesco.

In conclusione, siamo stati tutti molto contenti di aver partecipato a questa esperienza, che ha sicuramente segnato e arricchito il nostro rientro a casa.

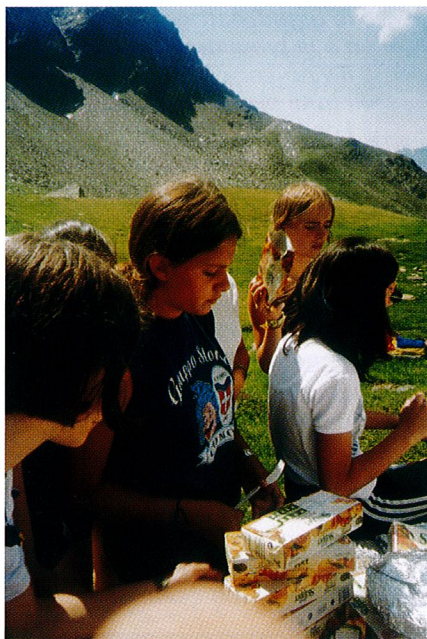
Fabiana, Sofia, Francesca

Campeggio in Val d'Aosta



Perché andare in campeggio? I motivi per andare in campeggio possono esser tanti e diversi. Possiamo dire che il campeggio è l'unica occasione che abbiamo per condividere tutta la giornata con i nostri amici.

E' bello vedere come tanti ragazzi siano uniti nel fare tante piccole grandi cose con voglia ed entusiasmo. Una cosa che ci ha colpito particolarmente è stato il vedere come, nonostante la differenza d'età e di interessi, siamo riusciti ad instaurare dei rapporti forti e sinceri, uniti da un ideale comune e dal desiderio di condividere la fede insieme. Senza la fede cosa potrebbe rimanere del campeggio ad un ragazzo?



Ed è proprio "questa fede" che traspariva in ogni circostanza vissuta, dai momenti di riflessione ai momenti di divertimento e di svago.

Quello che abbiamo cercato di vivere e di trasmetterci l'un l'altro può essere riassunto con il messaggio che il Papa ha inviato ai giovani nella giornata mondiale della gioventù svoltasi a Toronto: "Siate sale della terra e luce del mondo in ogni circostanza".

Un invito, quello del Papa, che può sembrare molto difficile da realizzare ma durante questa esperienza abbiamo visto che è possibile, come? Con gesti semplici, con momenti vissuti intensamente e insieme, cercando di condividere il più possibile ogni attimo e soprattutto confrontandosi e aiutandosi vicendevolmente. Questo stile di vita però non parte da noi, ma

nasce da Colui che per primo ha deciso di condividere tutto con noi.

*Mi hai visto nel pianto,
Hai pianto con me
Nei guai fino al collo
Tu nei guai come me
Nell'assurdo il tuo grido "perché?"
Primavera che nasce con Te.*

Le parole dell'inno che ci ha accompagnato ci ha aiutato a capire che l'unica strada che riempie di significato la vita è quella di Gesù Cristo, che passa anche attraverso la sofferenza e la Croce.

La giornata del deserto è stato sicuramente il momento più forte.

Mentre nella nostra vita quotidiana, facciamo fatica a fermarci e a riflettere, durante la giornata di ritiro abbiamo riscoperto la preghiera, il silenzio e la condivisione con gli altri: strumenti attraverso i quali ognuno di noi ha avuto la possibilità di stare a contatto con la natura, immersi nella meditazione spirituale.

Inoltre ci siamo soffermati sul valore della Confessione e dell'Eucaristia, comprendendo che lì incontriamo Dio che ci ama.

E' stato bello vedere anche come siamo riusciti ad affrontare insieme discorsi e riflessioni su grandi temi come l'amicizia, la fede e la condivisione. Vogliamo anche sottolineare che la bellezza e la verità di questa esperienza l'abbiamo vissuta con fatica ed impegno, per vedere un sorriso nei volti dei nostri amici.

Il campeggio deve essere un punto di partenza per tutti noi, in modo che quello che abbiamo vissuto e costruito possiamo continuare a viverlo insieme nella vita di tutti i giorni in oratorio.

Silvia, Danilo, Davide, Fabio, Paolo



Con i giovani a Santiago de Compostela



In nome di nostro Signore Gesù Cristo ricevi questa scarsella, segno del tuo peregrinare, affinché, trasformato e purificato, tu possa meritare di arrivare alla chiesa di san Giacomo, dove desideri andare, e, terminato il tuo viaggio, ritornare tra noi incolume e con gioia, rendere grazie a Dio che vive e regna nei secoli dei secoli. Amen". Con questa benedizione, ricevuta presso l'antica chiesetta di Ronci-

svalle, abbiamo iniziato il nostro cammino spirituale verso la scoperta del sepolcro dell'apostolo Giacomo. Accompagnati da don Claudio e don Christian (vicario di Fino Mornasco) il nostro viaggio è stato arricchito dalla presenza di un gruppo di giovani di Fino e di altre parrocchie, che sono diventati ben presto compagni di viaggio insostituibili.

Abbiamo percorso a piedi 111 km, attraverso caratteristici paesaggi e bellissime città; Zubiri, Pamplona, Ponte de la Reina, Estella, Leon.

Il bello del nostro cammino è stato l'alternarsi di forti momenti spirituali come la recita del rosario, la meditazione personale guidata dal Messaggio del papa per la Giornata Mondiale della Gioventù, la messa quotidiana, a momenti di gioco, divertimento, all'insegna di nuove amicizie.

Non sono però mancate alcune prove che giornalmente si presentavano a cui nessuno poteva sfuggire: le fiacche sui piedi e le dolorosissime tendinite che colpivano all'improvviso anche i più forti di noi!

Abbiamo però imparato, in fretta, proprio partendo dai nostri malanni, che il vero

pellegrino accetta anche gli imprevisti, i disagi, le disavventure, la fame, la malattia...

L'arrivo a Santiago è stato per tutti un momento molto emozionante, perché vedere concretizzarsi davanti ai nostri occhi la meta del nostro cammino, ci ha riempito i cuori di gioia. Entrati nella cattedrale la statua di san Giacomo sembrava davvero accogliere noi e tutti gli altri pellegrini, che giungevano per ringraziare e chiedere la benedizione dell'Apostolo. Il giorno successivo abbiamo avuto la possibilità di partecipare alla messa del pellegrino, presieduta dal vescovo di Santiago, insieme a tanti altri pellegrini giunti alla meta, ognuno con un'esperienza di cammino diversa.

La forza che ci ha guidato durante questo pellegrinaggio e che ci ha aiutato nei momenti più difficili, è stata inspiegabile... come una voce che ci chiamava dal profondo dei nostri cuori.

Domenica e Rossella

Il cammino di Santiago

Polvere, fango, sole e pioggia è il cammino di Santiago.

Migliaia di pellegrini e più di mille anni.

Pellegrino, chi ti chiama? Che forza misteriosa ti attrae? Né il campo delle stelle né le grandi cattedrali, non è la bravura navarra, né il vino della Rioja, né i frutti di mare galiziani, né i campi castigliani.

Pellegrino, chi ti chiama? Che forza misteriosa ti attrae? Né le genti del cammino né le usanze rurali.

Non sono la storia e la cultura, né il gallo della Calzada, né il palazzo di Gaudi, né il castello della Ponferrada.

Tutto ciò che vedo passando, ed è una gioia veder tutto, ma la voce che ti chiama la sento molto più nel profondo.

La forza che mi spinge, la forza che mi attrae non so spiegarla neanche io. Solo Lui lassù la sa.

